

Aperto il Consiglio nazionale della D.C.

# Rumor propone la modifica degli obiettivi del Piano '65-69

L'istituzione del servizio sanitario e la riforma delle pensioni dovrebbero essere cancellati dalla programmazione per destinare gli investimenti alla «efficienza del sistema» — La CISL chiama alla corresponsabilità di questo indirizzo

La DC ha iniziato una tenua manovra che si profilano un chiaro obiettivo: cambiare, perfino gli obiettivi del Piano varato nel gennaio scorso dal governo. Quanto è il significato delle affermazioni fatte ieri dal segretario della Dc, on. Rumor, al consiglio nazionale del suo partito rilanciato per discutere sulla programmazione economica.

La prima parte della relazione di Rumor — quasi la metà dell'intero rapporto — è stata dedicata ad un'analisi pseudo-ideologica per affermare che la DC è stata sempre per la programmazione economica e che lo stesso indirizzo sarebbe stato alla base del pensiero cattolico fin dal secolo scorso.

Dopo aver illustrato il Piano varato dal governo senza alcun riferimento al Pian varato dal governo. Come è noto questo «parere» propone che l'asse del Piano sia spostato in direzione di investimenti che assicurino «l'efficienza del sistema produttivo». Lo stesso «parere» del Cnel propone che gli investimenti previsti dal Piano per fini «sociali» non direttamente connessi con l'efficienza del sistema produttivo siano rinviati. Ciò significherebbe cancellare dal Piano obiettivi quali quelli della istituzione del servizio sanitario nazionale e della riforma delle pensioni.

Il segretario della DC ha affermato che «il parere del Cnel, non solo nelle sue conclusioni, ma anche nelle sue motivazioni, ove sia vista fuori da interpretazioni unilaterali e polemiche, si colloca nell'ambito delle finalità generali e degli obiettivi posti dal progetto di programma». Rumor ha anche affermato: «È evidente che la prospettata scelta di priorità (per gli investimenti) deve essere attentamente valutata e può essere favorevolmente considerata nella misura in cui non turbi i fini propri del programma di equilibrio sviluppo della comunità nazionale, non ostacoli il graduale ma continuo processo di assorbimento della disoccupazione, non significhi rinunci ad attuare quello che rimane un impegno del partito dc, per una profonda riforma del sistema sanitario e preventivale e nello stesso tempo sia in grado di assicurare una maggiore competitività del nostro sistema produttivo».

Le conseguenze pratiche di questo discorso sarebbero queste: l'obiettivo di attuare nel quinquennio 1965-69 un sistema nuovo di sicurezza sociale — servizio sanitario e riforma delle pensioni — verrebbe declassato ad un generico «impegno» di quelli che la DC rifiudisce ad ogni momento per rinviare costantemente l'applicazione. Nello stesso tempo i soldi della Previdenza sociale continuerebbero ad essere usati per investimenti che con la previdenza non hanno nulla a che fare. Non solo: verrebbe di fatto cancellato l'obiettivo del Piano di creare un milione e mezzo di nuovi posti di lavoro. La sollecitazione dell'onorevole La Malfa e della direzione del PRI, di mettere ossia al centro del Piano l'obiettivo del pieno impiego viene così spuntata dal segretario della Dc.

Punto fermo del Piano dovrrebbe restare, invece, la «politica dei redditi». Per il Mezzogiorno Rumor ha usato generiche parole che non hanno senso dal momento che il parere del Cnel modifica anche gli obiettivi del Piano in materia di nuovi equilibri territoriali, nel senso di proporre un'accentuazione degli investimenti nelle zone industrialmente sviluppate.

Rumor ha esplicitamente affermato che il suo assenso al «parere» del Cnel è motivato anche dal fatto che esso fu votato dai rappresentanti della CISL e della UIL chiamando così ad una corresponsabilità queste due centrali sindacali nei confronti di un documento che suscita le più vive approvazioni della Confindustria.

Dopo la relazione dell'on. Rumor sono iniziati gli interventi con alcuni primi discorsi di scarso significato. I leaders o i portavoce delle varie correnti, dovrebbero prendere la parola nel corso della riunione di oggi. Particolamente interessanti potrebbero essere i

Commissione dei 31

## Concluso l'esame del «superdecreto»

Appunti TV

### Una telecronaca per il prediletto

Passano gli anni, cambiano i dirigenzi, ma la TV continua a dimostrare una straordinaria predilezione per il «superdecreto». Nella riunione di venerdì, alla apertura del congresso della organizzazione di cui presiede, è stata dedicata addirittura una telecronaca: «cosa che non era stata fatta nemmeno per i recenti congressi della Cisl e della Cisl». In questo caso, però, non è stato il livello di attenzione di Bonomi: del discorso provocatorio e macartista di questo triste fauoro sono stati offerti ai telespettatori, infatti, larghi brani di «diretta». Per una televisione che sembra ormai specializzata nella distinformazione e che alle registrazioni ricorre rarissimamente questo è un colmo: un col-

mo che dimostra, appunto, quanto fascino l'apertazione bonomiana di carattere parafascista eserciti su di noi. La nostra domanda del Buhun: Del Congresso della organizzazione di cui presiede, è stata dedicata addirittura una telecronaca: «cosa che non era stata fatta nemmeno per i recenti congressi della Cisl e della Cisl». In questo caso, però, non è stato il livello di attenzione di Bonomi: del discorso provocatorio e macartista di questo triste fauoro sono stati offerti ai telespettatori, infatti, larghi brani di «diretta». Per una televisione che sembra ormai specializzata nella distinformazione e che alle registrazioni ricorre rarissimamente questo è un colmo: un col-

Il compagno Fortunati ha concluso la discussione generale — Una ammissione di Caron sulle finalità che si prefigge il provvedimento

La maggioranza della Commissione speciale del Senato ha ieri sera licenziato, per l'esame in aula, il cosiddetto superdecreto, senza apportare alcuna modifica al provvedimento approvato alla Camera. Il disegno di legge di ratifica del decreto dovrà essere definitivamente varato entro il 14 del prossimo mese, cioè alla scadenza del 60.mo giorno dalla emissione del decreto.

La commissione del 31 ieri ha tenuto due riunioni, nel corso delle quali si è avuta la replica del governo (da parte dei sottosegretari Caron, in sostituzione del ministro Colombo), che ha preferito andarsene al convegno bonomiano piuttosto che rispondere alle sollecitazioni ed ai pressanti interrogativi non solo della opposizione ma anche di alcuni senatori della maggioranza, e Romiti che ha rappresentato il ministro dei LL. PP. (Manzini), e l'esame particolareggiato dei capitoli e degli articoli del provvedimento. Delle repliche dei due sottosegretari, merita di essere sottolineata una ammissione di un certo rilievo: Caron ha difatti dovuto convenire con il compagno Fortunati (che l'altra sera aveva concluso la discussione generale) affermando che con il tanto strambizzato superdecreto il governo si è proposto non di attuare un nuovo programma di opere pubbliche, ma solo di mettere in movimento il meccanismo di finanziamento già esistente.

Nell'esame dei vari capitoli del disegno di legge, anche senatori della maggioranza, il socialista Salerni e il dc Unterichter fra gli altri, hanno manifestato perplessità e hanno chiesto chiarimenti, pur approvando il d. Il compagno Fabiani, dal canto suo, ha rappresentato alla commissione e al governo la opposizione che da ogni parte viene all'indirizzo governativo che vuol determinare dall'alto le opere pubbliche di competenza degli enti locali. E, purtroppo, su questo non si è avuta alcuna dichiarazione rassicurante dei rappresentanti del governo.

La discussione generale, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortunati, il quale ha nuovamente sollevato, con forza, il problema dell'abusivo e la teorizzazione dell'abusivo dei decreti legge da parte del governo. In tal modo — ha detto — si opera per dare un mandato fiduciario all'esecutivo, determinando un gravissimo deterioramento del sistema parlamentare. «Mandato fiduciario» che, nel caso specifico, significa voler riservare al governo, e non al Parlamento, la discrezionalità nelle scelte dei contributi da concedere (ai privati, agli enti pubblici e agli enti locali).

Il disegno di legge elimina la discriminazione in alto con la apposita graduatoria.

Nella relazione governativa, come abbiamo detto, era stata conclusa da un ampio intervento del compagno Fortun